

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	03/08/2023	11	Addio all'ex dipendente Vm Passerini <i>Maurizio Barbieri</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/08/2023	34	Aggredito e rapinato del Rolex = Rapinato del Rolex da 100mila euro Via Codivilla, colpo in pieno giorno <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/08/2023	37	Lo schermo ritrovato Quelle sale tra oblio, prove di rinascita e pubblico di comunità <i>Benedetta Cucci</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/08/2023	38	Salta l'incontro sui futuri Cau Testo da rivedere = Cau, salta l'incontro Il testo è da rivedere I sindacati all'attacco sui motivi del rinvio <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/08/2023	45	Viaggio nella musica e nella storia Due concerti a Villa Salina <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/08/2023	64	Oggi i gironi dall'Eccellenza in giù <i>Redazione</i>	11

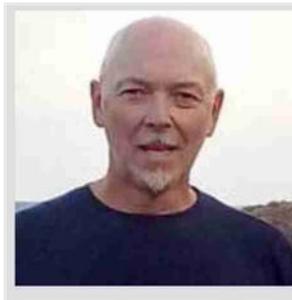
Il lutto Addio all'ex dipendente Vm Passerini

► Un grave lutto ha colpito l'as-sai numerosa "famiglia" della Vm Motori, lo storico stabilimento metalmeccanico di Cento che ora è di proprietà del Gruppo Stellantis.

È infatti deceduto all'età di 67 anni, Silvio Passerini, pensionato da qualche anno al termine di una vita lavorativa trascorsa all'interno dell'azienda che ha la propria sede in via Ferrarese, in cui era entrato giovanissimo negli anni Settanta. Figura e personaggio iconico della Vm motori, ma anche personalità solare oltreché pescatore professionista: capitava infatti di veder-

lo spesso, ad esempio, pesca-re lungo il Cavo Napoleonico, sempre disponibile in modo pronto allo scherzo e alla socializzazione, come del resto ben sanno tutti quelli che lo hanno conosciuto ed apprezzato. I funerali di Passerini avranno luogo domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di Pieve di Cento, la cittadina del quale era originario. Seguirà il trasporto a Ferrara per la cremazione.

Maurizio Barbieri



Peso:7%

Aggredito e rapinato del Rolex

L'uomo è stato avvicinato da tre persone in pieno giorno in via Codivilla. Colpo da 100mila euro
Tempera a pagina 6

Rapinato del Rolex da 100mila euro Via Codivilla, colpo in pieno giorno

Il sessantenne aggredito alle 11 del mattino, mentre portava a spasso il cagnolino, da due donne e un uomo
Sull'episodio indaga la Squadra mobile, che ha già acquisito le immagini riprese dalle telecamere

di **Nicoletta Tempera**

Le due donne hanno tentato di abbindolarlo con la tecnica dell'abbraccio. E il loro complice, quando ha visto che la vittima non cedeva, è uscito dall'auto e l'ha scaraventata a terra. Sono le 11 di domenica mattina di fronte al bar Pic-Nic, in via Codivilla. La vittima, un sessantenne, sta portando a spasso il suo barboncino quando viene avvicinato da tre persone, due donne e un uomo, che al termine di una breve colluttazione lo rapinano del Rolex, un Daytona platino da 100mila euro.

La dinamica della rapina è simile a tante altre, sempre uguali, messe in atto da batterie di professionisti, spesso pendolari, esperte nel furto di orologi preziosi. Ed è questo il caso. Stando a quanto ricostruito dalla polizia, a cui la vittima ha subito sporto denuncia, i tre lo avrebbero notato mentre passeggiava solo sotto a San Michele in Bosco e hanno deciso di entrare in azione. Due donne sono scese dall'auto e sono andate incontro al sessantenne, tentando di confonderlo con la tecnica dell'abbraccio. Ma la vittima ha immediatamente capito che si trattava di due ladre e, visto

che loro tentavano di aprire il cinturino del Rolex, ha provato a difendersi, spintonando via le delinquenti. E fossero state da sole, forse sarebbe riuscito a evitare la rapina.

Ma le donne erano in compagnia di un complice, alla guida dell'auto. L'uomo quando ha capito la malaparata, ha deciso di intervenire: è sceso dalla macchina, ha raggiunto il gruppetto e aggredito la vittima, strappandogli con violenza l'orologio e spingendolo a terra. Una caduta in cui il sessantenne ha riportato un trauma alla mano. Nessuno, malgrado a quell'ora ci fosse del passaggio nella strada, è intervenuto per aiutare il sessantenne.

I tre rapinatori, in questo frangente di confusione, sono risaliti in auto e si sono dati velocemente alla fuga con l'orologio da 100mila euro. Alla vittima, scossa e dolorante, non è rimasto altro da fare che chiamare subito la polizia. In via Codivilla sono intervenuti per primi i poliziotti del commissariato Due Torri San Francesco, che hanno ascoltato i presenti e acquisito le immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza, pubblici e privati, presenti nella strada. Da cui ci si aspetta che emergano elementi utili alle indagini: come, ad esempio, la targa dell'auto grigia su cui viaggiava

la banda. Spesso questo tipo di batterie utilizza per spostarsi mezzi intestati a prestanome, di quelli con un parco macchine che supera le cento unità. Macchine che poi vengono prestate, a seconda dell'esigenza, a batterie di bancomattari, truffatori, topi d'appartamento e criminali di varia natura, per mettere a segno i propri colpi senza 'lasciare tracce'.

Adesso le indagini sulla rapina di via di Codivilla sono passate alla Squadra mobile, che sta lavorando per identificare e individuare i tre. Il fenomeno dei furti di Rolex, che spesso degenerano in rapine, è molto frequente nel Bolognese: appena un paio di mesi fa la Squadra mobile aveva stretto le manette ai polsi di una coppia di romeni attivi nel settore, che aveva aggredito e rapinato un anziano disabile a Casalecchio lo scorso febbraio, provocandogli un grosso taglio al braccio. Per portare via, tra l'altro, un Rolex falso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTATO A TERRA

Il malcapitato è stato scaraventato a terra: la banda è fuggita col prezioso orologio



Peso: 29-1%, 34-71%

LA TECNICA

Le due, scese dall'auto, hanno avvicinato la vittima che si è subito accorta delle loro intenzioni e ha reagito

GLI ACCERTAMENTI

La polizia sta lavorando per individuare i tre: episodi simili sono frequenti in città

Le bande specializzate in furti di Rolex agiscono con la tecnica dell'abbraccio

I casi precedenti

1 4 luglio
In vicolo Mariscotti, intorno alle 8,30 del mattino, due uomini hanno aggredito un avvocato mentre camminava da solo, nel tentativo di strappargli di dosso il Rolex che portava al polso: l'uomo, benché ferito, è riuscito a preservare il suo bene

2 25 febbraio
Due i colpi messi a segno a Castel Maggiore, a una decina di minuti l'uno dall'altro: una donna, con la tecnica dell'abbraccio ha rapinato prima un orologio 13mila euro; poi ha preso di mira una donna, strappandole l'orologio e fuggendo con i complici



3 26 febbraio
A Casalecchio, una donna ha ferito un anziano disabile pur di strappargli il Rolex, risultato poi essere falso. Sull'episodio ha indagato la Squadra mobile che, a fine maggio, ha identificato e arrestato la rapinatrice e il complice che era con lei



Lo schermo ritrovato

Quelle sale tra oblio, prove di rinascita e pubblico di comunità

Tante le strutture perse nel corso degli ultimi decenni, dai '90 in poi
Ma quelle 'di quartiere' resistono. E si aspetta il nuovo Modernissimo

Se è vero che il cinema racconta la storia dell'uomo, è anche vero che le sale cinematografiche sono testimoni della storia delle città. Tra evoluzioni architettoniche e digitali, mutazioni del gusto che segue l'aria dei tempi, dal 1896 - nascita del Teatro Brunetti, ora Duse - a oggi, è stato tutto un susseguirsi di serrande su e serrande giù. Con un vincitore inaspettato, a leggere le cronache, che pare essere il 'cinemino' di quartiere, lo schermo della parrocchia, non più ambiente di nostalgie, ma lavoro di teste innovative che sanno guardare oltre i cliché e che per questo scelgono di chiamarsi 'di comunità'.

Da questo punto di vista basta dare un'occhiata ai vari Galliera in via Matteotti (il team ora è in residenza estiva a San Lazzaro), Orione in via Cimabue, Tivoli in via Massarenti (ora con l'arena estiva), Antoniano in via Guinizelli, Perla in via San Donato o Bellinzona - che non è parrocchiale ma è 'cinemino' nella via omonima. Tutti hanno trovato una loro strada grazie soprattutto alla cura dello spettatore e alla proposta di titoli non *mainstream*, per cui vengono anche scelti da alcuni registi per le anteprime. Oppure proponendo mini retrospettive dedicate al noir o ai titoli di un tempo.

Certo, in questo la nostra Cineteca, con le sue quattro sale (attendendo il Modernissimo, ex Ar-

cobaleno, si spera entro la fine dell'anno, che le porterà a cinque) e l'attenzione ai titoli 'ritrovati' insegna. E ispira anche il grande lavoro fatto negli ultimi anni, da prima della pandemia, dal circuito PopUp Cinema guidato da Andrea Romeo, che ha rimesso in piedi Medica (ora soprannominato 4k), Jolly, Bristol e dallo scorso gennaio anche l'Arlecchino. Se si pensa al lavoro di relazioni con pubblico, eventi e pure formazione che è stato fatto, si capisce quanto oggi non sia più possibile pensare a una programmazione classica, come un tempo.

Le piattaforme digitali sono sempre in agguato e quindi bisogna offrire qualcosa in più, nell'esperienza sociale, rispetto al format schermo-divano. Anche per la saga Pop Up c'è un'attesa e riguarda i lavori attorno al Fulgor, la cui resurrezione era iniziata nel 2019.

E al bel cinema di via Montegrappa, caro ai 'cinni' bolognesi, è andata certamente meglio rispetto a chi non è più apparso sulle scene: come l'Imperiale di via Indipendenza, con i dipinti sul muro nonché la cupola del soffitto apribile nel periodo estivo, riconvertito in esercizio commerciale; il Metropolitan, sempre in via Indipendenza, che un tempo faceva brillare la via delle vasche più tradizionali. Anche a via San Felice è toccato questo

destino con Admiral e Adriano per il quale si sognava una seconda vita come Nuovo Adriano al posto dell'Italico in via Quartirolo.

Oggi bisogna darsi da fare. Co-

me fa il Circuito Cinema Bologna con Odeon, Europa, Roma e Rialto. Ma se si deve pensare a una persona che ha permesso alle sale chiuse di attendere fiduciose una seconda vita e non in guisa di parcheggio, questo è stato Angelo Guglielmi, nostro assessore e attentissimo spettatore della cultura cittadina, che nel 2007, quando il Nosadella chiuse, ottenne un nuovo piano regolatore che prevedeva sanzioni pesanti per chi avesse cambiato destinazione d'uso e «stabili che contenessero sale cinematografiche». Poi il Nosadella, ora 'Nuovo', risorse e ancora proietta in via Berti. E dalla tangenziale c'è chi guarda e continua la sua vita: è il The Space in viale Europa, perché anche la multi-multi sala (9 schermi) vuo-



Peso:94%

le la sua parte.

Benedetta Cucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPERIALE, VIA INDIPENDENZA
Con la cupola apribile
nel periodo estivo,
è diventato da tempo
un esercizio
commerciale



Peso:94%



Dall'alto, in senso orario, il 'Modernissimo' di piazza Re Enzo negli anni '60: la sala dovrebbe riaprire entro la fine dell'anno; la multisala Rialto (Circuito Cinema Bologna), nella via omonima; l'Orione, in via Cimabue; la sala e l'ingresso del Nosadella, chiuso nel 2007, poi risorto come 'Nuovo Nosadella' in via Berti

Il cinema teatro Bristol e la sala dell'Arlecchino rinnovato, entrambi parte del circuito PopUp Cinema, guidato da Andrea Romeo, che ha rimesso in piedi anche il Medica (ora soprannominato 4k) e il Jolly, grazie a un grande lavoro cominciato già prima della pandemia



Peso:94%

La riorganizzazione della rete dell'Emergenza

Salta l'incontro sui futuri Cau Testo da rivedere

Conferenza territoriale sociale e sanitaria,
affondo dei sindacati sul rinvio del confronto

Barbetta a pagina 10

Cau, salta l'incontro «Il testo è da rivedere» I sindacati all'attacco sui motivi del rinvio

La Conferenza territoriale sociale e sanitaria: «Ulteriori riflessioni»
L'ombra delle critiche sul progetto già circolato nei giorni scorsi

di **Donatella Barbetta**
Clima rovente dietro la mancata convocazione della Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana. La riunione programmata oggi, dalle 16 alle 18, e dedicata al 'Progetto di riordino della rete dell'emergenza urgenza nel territorio dell'Ausl' è slittata, anche se non è ancora nota la nuova data. Quindi, stop alla relazione che avrebbe presentato Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl. Ma, in realtà, i contenuti del piano, con i futuri Cau, i Centri assistenza in urgenza destinati a snellire l'attività dei Pronto soccorso, erano già circolati, al punto che il sindacato Snam aveva lanciato le prime critiche già la scorsa settimana. Ieri è arrivata la mail del rinvio alle organizzazioni sindacali: su indicazione di Erika Fer-

ranti, vicepresidente della Ctssm, si comunica «la necessità di rinviare la riunione poiché

il documento inviato - base di discussione - è ancora oggetto di ulteriori riflessioni e approfondimenti». E con una mail della Ctssm inviata lunedì era saltato anche l'incontro con i sindaci, fissato sempre oggi, dalle 14 alle 16, «a causa di diverse assenze».

A questo punto, c'è chi si chiede quanto abbiano inciso sullo slittamento e sul testo da rivedere

anche le ulteriori perplessità sui contenuti sollevate pure dalla Fimmg, la Federazione dei medici di famiglia, e dall'Ordine dei medici.

Secondo Marco Pasquini, segretario generale Fp Cgil Bologna, «è quantomeno singolare che ci convochino a un incontro, inviandoci un documento sul quale devono fare 'ulteriori riflessioni'. Documento che peraltro sta girando da tempo. Sarebbe utile che ci convocassero per discutere di una proposta, una volta che ne hanno una da sottoporci. La materia è complicata, ma i mesi passano e i problemi si moltiplicano, anche per la carenza di personale e delle professionalità necessarie a tenere in piedi il sistema. Serve un pia-



Peso:29-1%,38-53%

no straordinario di assunzioni e un piano chiaro sul quale avviare il confronto sulla sua percorribilità. Pena la riduzione dei servizi».

Vittorio Dalmastrì, segretario regionale Fp Cgil medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale, ritiene «giusta una ulteriore riflessione in quanto siamo molto preoccupati sul personale sanitario che dovrà lavorare nei Cau, la nostra impressione è che continui il corto circuito che porta a contenitori sanitari vuoti, alla stessa maniera evidente anche nei progetti correlati al Pnrr». Per Stefano France-

schelli, segretario generale Cisl Fp dell'area metropolitana, «gli approfondimenti su un piano così importante e di impatto sui professionisti e sui cittadini vanno fatti in modo congiunto. Abbiamo seguito attentamente l'iter di approvazione della delibera regionale e approfondito i documenti, coinvolgendo professionisti del settore per migliorare le scelte che si faranno. Abbiamo, quindi, delle osservazioni e delle considerazioni che vogliamo porre a chi di dovere, e auspichiamo che il confronto in Ctssm non venga considerato solo come un rituale».

Massimo Romanelli, responsabile Uil Fpl medici e dirigenti sanitari di Bologna, aggiunge che il rinvio dimostra che «le diverse perplessità e criticità da noi evidenziate sul progetto di riordino della rete dell'emergenza-urgenza non sono poi così campate in aria. Nessuna riorganizzazione inerente il progetto può essere intrapresa dall'Ausl se non discussa e condivisa con le organizzazioni sindacali nelle opportune sedi, a partire dalla Ctssm».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FP CGIL E CISL FP

Pasquini: «È singolare che ci convochino se non sono pronti»
Franceschelli: «Il confronto non sia un rituale»



Viaggio nella musica e nella storia Due concerti a Villa Salina

Sul palco saliranno le giovani eccellenze del Premio Alberghini. Le esibizioni saranno precedute da visite guidate alla dimora

CASTEL MAGGIORE

Domani e il 1 settembre a Castel Maggiore, per il quarto anno consecutivo, il Premio musicale Giuseppe Alberghini, con il supporto dell'Amministrazione comunale e la gestione dell'Associazione Scuolare APS, organizza la mini rassegna estiva nel parco di Villa Salina Malpighi: i due appuntamenti di 'Escursioni Sonore' uniscono all'ascolto della musica dal vivo, interpretata dalle giovani eccellenze del concorso regionale, la valorizzazione della bellezza del nostro territorio tramite visite guidate all'antica Villa.

Il progetto si prefigge inoltre di

accrescere la duttilità interpretativa dei talenti dell'Alberghini e di ampliare il loro repertorio attraverso nuovi generi musicali, favorendo la multiculturalità.

Parallelamente al concerto, il pubblico presente potrà assistere alla realizzazione di un'opera pittorica in plein air a cura dei maestri di Hobby Art.

L'opera sarà donata a favore della raccolta fondi per i territori alluvionati della nostra regione.

Il concerto di domani 'Corde virtuose - Tra storiche e nuove consonanze' vede sul palco il mandolino di Eugenio Palumbo e la chitarra di Roberto Guarnieri in un progetto nato per riscoprire e rivalutare il vasto reperto-

rio originale per mandolino e chitarra, ancora poco conosciuto. In programma brani di diversa epoca: dal Barocco al Romanticismo, fino ad arrivare allo stile moderno, con rivisitazioni di musiche popolari in stile 'classicggiante' trascritte dagli stessi musicisti.

I due concerti, a ingresso libero, saranno preceduti alle 17.30 da visite guidate all'antica Villa e al Parco, curate dal tenore e scrittore Cristiano Cremonini, direttore artistico del premio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maestro Cristiano Cremonini con la sindaca Belinda Gottardi



Peso:30%

Oggi i gironi dall'Eccellenza in giù

Il comitato regionale Figc ha annunciato che, nella serata di oggi, saranno pubblicati i gironi di calcio dall'Eccellenza alla Seconda Categoria. Difficilmente quelli in uscita saranno gli effettivi raggruppamenti della stagione prossima a partire. E ciò perché, almeno per il momento, in Eccellenza figurerà ancora il Progresso, realtà che, probabilmente, sarà prossimamente ripescata in serie D. Il posto che sarà

lasciato libero dal team di Castel Maggiore darà vita, nel caso, a una catena di ripescaggi (Vis Novafeltria in Eccellenza, Junior Corticella in Promozione, Balca Poggese in Prima Categoria e Fonda Pavullese in Seconda) e ciò costringerà il Crer a rimettere mano ai gironi. La possibilità che i raggruppamenti di oggi siano provvisori è molto alta, ma, al di là di questo, molte squadre potranno

farsi un'idea di quelle che saranno le avversarie nel prossimo campionato.

